



COLUMNISTS

Luglio 2011

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

La storia infinita dell'Articolo 10.2

Domanda A un recente campionato tedesco a squadre per le scuole emersero due situazioni spinose a proposito delle richieste di patta basate sulla regola FIDE 10.2. La cadenza di gioco era di 60 minuti QPF. Tutte le partite si disputavano tra giocatori con esperienza di tornei e con un Rating di 1600-1800 punti Elo.

Prima partita



[FEN "8/1p1k2B1/1p4p1/1bp2p2/5N2/7P/5PP1/4K3 b - - 0 41"]

In questa posizione col tratto al nero, al bianco restano solo 6 secondi, mentre il nero ha circa venti minuti. Sebbene non avesse in quel momento il tratto (OK, ma ciò non era decisivo), il bianco fermò gli orologi e convocò l'Arbitro per chiedere patta perché "il nero non poteva vincere con i mezzi normali". L'Arbitro decise di far continuare la

partita e dichiarò esplicitamente “il nero può vincere grazie ai suoi pedoni passati”.

Penso che sarà d'accordo che questa posizione è lontanissima da una in cui il nero non possa vincere con mezzi normali.

Sfortunatamente, non è del tutto chiaro se l'Arbitro abbia **rigettato** la richiesta di patta o abbia solo **postposto la sua decisione**. Io penso che la sua dichiarazione si possa considerare come un rifiuto, visto che aveva esplicitamente dichiarato che il nero poteva vincere con mezzi normali.

La partita continuò sotto la vigilanza dell'Arbitro e dopo circa dieci mosse si raggiunse la seguente posizione col tratto al bianco.



[FEN "5B2/8/8/1p1k1p1P/2p5/1pK3P1/5P2/8 w - - 0 53"]

Qui ci sono le mosse tra le due posizioni: **41...c4 42.Cxg6 Ac6 43.g3 b5 44.Af8 b6 45.Rd2 Re6 46.Cf4+ Re5 47.Ag7+ Re4 48.h4 b4 49.Af8 b3 50.Rc3 Ad5 51.Cxd5 Rxd5 52.h5 b5.**

Considerato che il nero spingeva i suoi pedoni e cercava di sostenerli con il Re, questo poteva essere inteso come uno sforzo per vincere.

Naturalmente il bianco ha ora una posizione vincente, visto che il nero si è incappellato sul suo pedone g. A questo punto il bianco ha ancora due secondi (giocava molto velocemente), e il nero ha circa quindici minuti. Fu qui che l'Arbitro fermò il gioco – senza che nessun'altra richiesta di patta venisse avanzata dal giocatore – e dichiarò la patta. La sua motivazione fu che il “nero non poteva vincere con mezzi normali”. La Commissione d'Appello approvò questa decisione con lo stesso motivo. I pedoni passati del nero erano ancora sulla scacchiera ed erano anche avanzati. Alla fine il bianco deve evitare trappole come 1.h6 b4+ 2.Rxb4?? (chiaramente 2.Axb4 vince) 3...b2 e ora il nero sta perfino vincendo.

Ho una serie di domande riguardo a questa partita.

Domanda Uno Se l'Arbitro rifiuta una richiesta di patta, ha perso il diritto di ripensarci successivamente e dichiarare la patta senza una nuova richiesta?

Domanda Due Capisco che la linea prevalente tra gli arbitri sia di posticipare la decisione ogni volta che ciò sia possibile. Ma lei concorda che da un Arbitro ci si aspetti che decida contro una richiesta di patta quando la posizione è parecchio distante da una

che non si può vincere con i mezzi normali e il reclamo sia manifestamente infondato?

Domanda Tre Come valuta la prima posizione in questa partita? L'Arbitro dovrebbe rifiutare la richiesta o posticipare la sua decisione?

Domanda Quattro E la seconda posizione? Il bianco ha chiesto patta poco prima che comparisse e adesso supera il limite di tempo. Accetterebbe una richiesta di patta, perfino se il nero andasse incontro a possibili insidie dopo ...b4+?

Risposta Uno La mia impressione è che l'Arbitro abbia posticipato la propria decisione. Il fatto che abbia dichiarato la partita patta dopo altre dieci mosse lo conferma. Ma la risposta alla sua domanda se un Arbitro possa concedere la patta dopo averla previamente rifiutata è molto chiara: non può.

Se avesse rigettato il reclamo, allora avrebbe dovuto aggiungere due minuti al tempo del nero. Il fatto che dopo abbia fermato gli orologi e accordato la patta conferma la mia supposizione. È anche possibile che abbia semplicemente deciso senza conoscere la regola precisa in materia. Mi baso anche su ciò che è successo dopo. La Commissione d'Appello ha confermato la decisione dell'Arbitro, ma è universalmente noto che gli appelli non sono possibili. Mi riferisco all'**Articolo 10.2** del Regolamento.

10.2 Se il giocatore che ha il tratto rimane con meno di due minuti sul suo orologio, può richiedere patta prima che la sua bandierina cada. Può fermare gli orologi e appellare l'arbitro (Vedi Articolo 6.12.b).

a. Se l'arbitro è convinto che l'avversario non stia facendo alcuno sforzo per vincere la partita con mezzi normali, o che non è possibile vincere con mezzi normali, allora deve dichiarare la partita patta. Altrimenti egli deve differire la sua decisione oppure respingere la richiesta.

b. Se l'arbitro differisce la sua decisione, all'avversario possono essere concessi due minuti extra di tempo di riflessione e la partita deve continuare possibilmente alla presenza di un arbitro. L'arbitro deve dichiarare successivamente, o al più presto possibile dopo che una bandierina è caduta, il risultato finale. Egli dichiarerà la partita patta se ritiene che la posizione finale non può essere vinta con i mezzi normali, o che l'avversario non stia facendo sforzi sufficienti per vincere la partita con mezzi normali.

c. Se l'arbitro respinge la richiesta all'avversario saranno assegnati due minuti supplementari.

d. La decisione dell'arbitro sarà definitiva per quanto si riferisce ad (a), (b), (c).

Risposta Due In generale è saggio posporre la decisione, specialmente in quei casi in cui l'Arbitro non abbia seguito il gioco. Non sa, in questi casi, se uno dei due giocatori abbia fatto degli sforzi per vincere la partita con i mezzi normali o no. Nella prima posizione della prima partita è ancora possibile vincere la partita con i mezzi normali.

Lei ha detto che l'Arbitro aveva seguito la partita dalla prima alla seconda posizione. Andando avanti con le mosse si può dire che ambedue i giocatori abbiano giocato in modo del tutto "normale". Ho avuto l'impressione che entrambi abbiano cercato di vincere "con i mezzi normali". In questa situazione non avrei fermato il gioco e dichiarato la partita patta. Cionondimeno, dato il testo dell'Articolo 10.2, e specialmente

la lettera d, non voglio rimproverare l'Arbitro. Da quel che posso vedere, aveva il diritto di rinviare la decisione e di dichiarare la partita patta.

Risposta Tre e Quattro Ho risposto a queste due domande nella mia seconda risposta.

Seconda Partita



[FEN "8/8/2b5/8/8/5k1p/7P/6K1 w - - 0 1"]

Questa posizione, col tratto al bianco, è chiaramente patta. Il Re bianco non può essere allontanato dalle case f1 e g1. Il bianco ha chiesto patta qualche mossa prima. La partita è continuata sotto la supervisione dell'Arbitro. In questo periodo il Re bianco si è mosso tra le case f1, g1 e h1, ma nelle ultime quattro o cinque mosse aveva solo oscillato tra g1 e h1! L'ultima mossa del nero è stata di portare il suo Alfiere nella grande diagonale.

Allora il bianco superò il limite di tempo e l'Arbitro dichiarò la patta. Il nero obiettò e l'Arbitro gli chiese: "come vuoi vincere?" la risposta immediata del nero fu "Se lui torna in h1, allora è matto in una con Rf3-f2". Dimostrò queste mosse sulla scacchiera. Possiamo solo sospettare che l'Arbitro e il bianco avessero visto questo pericolo prima. Naturalmente a quel punto il bianco rispose "ok - vado in f1". L'Arbitro accettò questa versione e confermò la patta. Avendo visto lo svolgersi della partita, penso che sarebbe stato probabile che il bianco fosse caduto nella trappola.

Domanda Uno Avrebbe dichiarato la partita patta?

• **Domanda Due** La sua decisione sarebbe stata influenzata dall'ultima mossa del bianco? Sarebbe stata una differenza significativa per lei se il bianco avesse giocato Rg1-h1-g1-h1 o Rg1-f1-g1-f1? **Thomas Binder (Germania)**

Risposta Se un giocatore chiede patta basandosi sull'Articolo 10.2 e io ho seguito il gioco, ci sono due domande a cui devo rispondere.

- Il nero ha fatto qualche sforzo per vincere?
- Questa posizione è tale che si possa vincere con mezzi normali?

A quanto capisco, il nero ha fatto alcune mosse d'Alfiere senza ripetizione di posizioni e ha cercato realmente di vincere in tal modo. Il fatto che il bianco abbia ripetuto le sue mosse è irrilevante.

E, in effetti, devo rispondere a entrambe le domande con un sì. Di conseguenza non avrei dichiarato la partita patta. Ma, come nel primo caso, non dò torto all'arbitro che ha concesso la patta.

Domanda Caro signor Gijssen, mi richiamo alla [domanda del signor Rosario Araoz](#). La sua risposta era chiara, ma mi lasci esporre alcuni dubbi, proporre una interpretazione diversa e alcuni possibili emendamenti al Regolamento allo scopo di eliminare fonti di malintesi su quest'argomento. Ho ragionato di queste questioni con il mio amico AI italiano Francesco De Sio, dividendo con lui i dubbi di cui sotto.

Se non m'inganno, la sua opinione è che in caso di mosse illegali, nessuna sanzione dovrebbe essere applicata fino a che (ed in assenza di) la mossa illegale non sia stata completata premendo l'orologio, indipendentemente dal tipo di partita: normale, rapid o lampo. Ciò sembra chiaramente spiegato nell'Appendice A (Articolo A.4.c) per il rapid, e nell'Appendice B (Articolo B.3.c) per il lampo. Come per il gioco normale, lei ha basato la sua interpretazione sugli Articoli 7.4.a e 7.4.b. Ciò significa che l'Arbitro non dovrebbe applicare alcuna sanzione nel caso in cui una mossa illegale sia stata eseguita ma non completata; non nel gioco normale, e nello stesso modo non nel rapid e nel lampo.

A mio modo di vedere, la questione non è così chiara perché

a) Non c'è alcun motivo per ripetere nelle Appendici A e B la stessa definizione di "mossa completata" del gioco normale. In esse dovrebbero essere inserite solo le eccezioni che debbono applicarsi nel rapid, rispetto al Regolamento; la definizione di mossa completata non è un'eccezione, è la stessa!

b) L'Articolo 7.4.a elenca le azioni che vanno compiute per rimediare alle situazioni in cui, durante le partite, siano completate delle mosse illegali. Naturalmente, sia la posizione che l'orologio erano affetti dall'irregolarità, e deve essere ripristinata la situazione prima dell'irregolarità.

c) L'Articolo 7.4.b non fa mai menzione della parola "completata". Perché? In mancanza di questa parola, a mio modo di vedere, un giocatore potrebbe richiedere la sanzione e l'Arbitro la potrebbe applicare, senza aspettare il completamento della mossa illegale, ma subito dopo che sia stata eseguita.

Così penso che nulla vi sia di scritto contro l'interpretazione che segue:

a) Nel gioco Normale, le sanzioni dovrebbero essere applicate per le mosse illegali eseguite, anche se non completate.

b) Nel Rapid e nel Lampo, dovrebbero essere applicate solo dopo il completamento delle mosse illegali, qualora l'avversario ne faccia reclamo prima di muovere.

Al fine di evitare comportamenti diversi causati da interpretazioni differenti, se la sua opinione è quella corretta, i seguenti emendamenti dovrebbero essere proposti e approvati:

- L'Articolo 7.4.b dovrebbe essere cambiato aggiungendo la parola "completata" dopo le parole "due" e "terza". *(nella versione italiana sarebbe da aggiungere dopo le frasi "dopo le prime due mosse illegali" e "alla terza mossa illegale" n.d.t.)*
- In ambedue gli Articoli A.4.c e B.3.c la definizione della mossa illegale completata

dovrebbe essere espunta, così come la parola “quindi” nella frase successiva.

Diversamente, se le sanzioni dovessero essere applicate anche nel gioco Normale, per le mosse illegali eseguite anche se non completate:

- L'Articolo 7.4.b dovrebbe essere modificato aggiungendo la parola “eseguita” dopo le parole “due” e “terza”. (*vedi nota precedente*)
- In ambedue gli Articoli A.4.c e B.3.c la definizione della mossa illegale completata dovrebbe essere espunta, così come la parola “quindi” nella frase successiva.

In ogni caso, la regola attuale è un po' ambigua. Saluti, **Sergio Pagano (Italia)**

Risposta Mi atterrò a quel che avevo scritto prima. Il perché è questo: l'Articolo 7.4.a afferma in modo molto chiaro che *se nel corso di una partita, si constata che è stata completata una mossa illegale, [...] dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità*. E “completata” significa che la mossa è stata fatta e l'orologio è stato premuto.

Concordo con lei che l'Articolo 7.4.b non contiene la parola “completata”, ma non c'è alcun bisogno che ci sia. L'Articolo 7.4.b inizia con le parole “*dopo l'azione intrapresa in base all'Articolo 7.4.a*”. Ciò significa che l'Articolo 7.4.b si può applicare solo quando sia già stato applicato l'Articolo 7.4.a.

A mio parere anche le regole del rapid e del lampo sono molto chiare. I reclami sono possibili solo dopo che una mossa illegale è stata completata. Le regole sono del tutto coerenti. Un giocatore può reclamare quando il suo orologio sta andando.

Domanda Salve Geurt. In un torneo rapid amichevole successe ciò che segue. Il bianco afferra la sua Torre in h2 e con quella Torre (non con la mano!) tocca un pedone in h6. Improvvisamente si accorge che prendere in h6 è una mossa debole. Decide di giocare Th1. Il nero protesta che secondo l'Articolo 4.3 il bianco deve prendere in h6, perché aveva toccato il pedone. Il bianco risponde che non aveva toccato il pedone con la mano, e quindi è libero di fare una qualsiasi altra mossa di Torre che voglia fare. Gli Arbitri decisero che il bianco doveva prendere in h6, giacché l'intenzione era chiara quando aveva toccato il pedone con la torre. A sua opinione, è stata una decisione corretta?
Kees Stap (Olanda)

Risposta Faccio riferimento a due Articoli del regolamento internazionale:

4.1 *Ogni mossa deve essere eseguita con una sola mano.*

4.3 *[...] se il giocatore che ha la mossa deliberatamente tocca sulla scacchiera:*

a. uno o più pezzi del proprio colore, egli deve muovere il primo pezzo toccato che possa essere mosso; o

b. uno o più pezzi dell'avversario, egli deve catturare il primo pezzo toccato che possa essere catturato.

Stranamente non è previsto come il pezzo interessato debba essere toccato. Cionondimeno per me il caso è abbastanza chiaro. Il giocatore ha toccato il pedone in h6 e, a mia opinione, lo deve catturare.

Sono altresì convinto che questi non può spiegare perché abbia toccato il pedone in h6 con la Torre, con l'intenzione di compiere Th1.

Domanda Caro Signor Gijssen, al secondo tavolo di un incontro a squadre di otto giocatori giocato in uno dei campionati regionali in Olanda, accadde ciò che segue. A un dato momento il bianco giocò la mossa illegale Rxf3, con un pedone nero in e4. Sia bianco che nero erano in ristrettezze di tempo, ma il nero aveva una posizione vincente. Il nero non notò l'irregolarità e continuò a giocare. Per due o tre mosse la posizione restò illegale, dopodiché fu giocata una mossa che riportò il tutto a una situazione di regolarità.

Nel frattempo, uno degli spettatori andò ad informare l'Arbitro, che stava osservando alcune altre scacchiere dove c'erano problemi di tempo.

Lo spettatore disse all'Arbitro che alla seconda scacchiera il bianco aveva commesso una mossa illegale, e dopo di questo l'Arbitro andò alla scacchiera per ispezionare la situazione. Comunque, quando arrivò alla scacchiera la posizione era già ritornata legale, e non c'era prova di alcuna irregolarità. Allora l'Arbitro decise di non fermare o sospendere il gioco, e lasciò che i giocatori continuassero, senza alcun suo intervento.

Domanda Uno A sua opinione è stata la decisione giusta? O non pensa che l'Arbitro avrebbe dovuto interrompere il gioco per scoprire se una mossa illegale fosse stata compiuta? Devo aggiungere che la cadenza di gioco era di cento minuti più dieci secondi per mossa, ed entrambi i giocatori avevano smesso di registrare le mosse (come consentito dall'Articolo 8.4)

Domanda Due Importa in qualche modo che i giocatori (o uno solo di essi) avessero smesso di registrare le mosse? I migliori saluti **Rob de Vries (Olanda)**

Risposta Uno E' assai difficile rispondere a questa domanda. Per prima cosa, mi domando in che modo l'Arbitro debba comportarsi nei casi di osservazioni fatte dagli spettatori. Quanto seriamente dovrebbe prendere questi avvisi? Ho avuto un caso del genere in cui le partite erano giocate con scacchiere elettroniche. L'operatore mi informò che il computer aveva smesso di registrare le mosse a causa di una mossa illegale. Controllai la situazione senza interrompere il gioco e conclusi che l'operatore aveva ragione. Dunque fermai gli orologi, informai i giocatori e intrapresi le azioni necessarie. Era un caso molto chiaro e dunque la decisione fu facile.

Ma il suo caso è abbastanza diverso. Se fossi stato l'Arbitro, non avrei fermato gli orologi, ma avrei aspettato finché lo zeitnot fosse finito o ci fosse una qualsiasi "decisione". Quindi avrei informato i giocatori e ricostruito la partita. Se davvero ci fosse stata una mossa illegale, avrei seguito le azioni previste all'Articolo 7 del Regolamento.

Risposta Due Dalla mia prima risposta è chiaro che non fa differenza per me se abbiano o non abbiano registrato le mosse.

Domanda Caro Signor Gijssen, ho una domanda sullo scacco matto e la caduta della bandierina. Supponga che, come Arbitro, venga chiamato a una scacchiera in cui il giocatore A ha dato scacco matto al suo avversario, ma il giocatore B dichiara che lo scacco matto era comparso dopo la caduta della bandierina del giocatore.

La scacchiera e l'orologio dimostrano che questo è il caso. Il giocatore A, guardando la scacchiera, è il vincitore, ma non ha più tempo. Non è possibile trovare alcuna prova su

chi dica la verità. Dunque, lo scacco matto è accettato come conclusione della partita o no? Fa differenza che sia gioco normale, rapid o lampo? Grazie **FA Giyahi Maghsoud (Iran)**

Risposta In linea di principio la posizione ha la preferenza, ma se è stato osservato che la bandierina era caduta prima, allora la caduta della bandierina è decisiva. Mi rifaccio all'**Articolo 6.8** del Regolamento:

Si considera caduta una bandierina quando l'arbitro rileva il fatto o quando uno qualsiasi dei due giocatori avanza una richiesta valida in questo senso.

Se l'Arbitro osserva che la bandierina cade o è caduta prima che la mossa che infligge il matto sia fatta, allora la bandierina è decisiva. Accade molte volte che un giocatore dia matto al Re avversario e questi reclami che la bandierina del giocatore è caduta. Lo scacco matto resta, perché si considera che la bandierina sia caduta nel momento del reclamo.

Domanda Caro Signor Gijssen, ho alcune domande.

Domanda Uno Il tempo di attesa per chi arriva in ritardo è di trenta minuti. Il turno comincia e il giocatore A arriva alla sala di gioco con appena tre minuti di ritardo. Entra nell'area di gioco e sta camminando tra le scacchiere ma non è arrivato alla scacchiera. Il suo telefono squilla o suona. Perde la partita? il torneo è cominciato ma lui non è arrivato alla scacchiera.

Domanda Due In questo caso il tempo di attesa è di un'ora. Il giocatore A sta aspettando il suo avversario – giocatore B – alla scacchiera sette e il giocatore C sta aspettando il giocatore D alla scacchiera diciassette. Il giocatore B arriva dopo quindici minuti e si siede per errore alla scacchiera diciassette con il giocatore C (l'avversario sbagliato) e cominciano a giocare. Dopo 45 minuti di gioco il giocatore D arriva e nota che c'è qualcun altro alla sua sedia e chiama l'Arbitro. Il giocatore A sta ancora aspettando il suo avversario e abbiamo ancora quindici minuti perché i giocatori raggiungano la loro scacchiera. Che farebbe lei?

Domanda Tre In una partita rapid entrambi i giocatori hanno Re e Torre. Non ci sono matti immediati o altre cose che consentano a uno dei due di vincere. È una posizione completamente patta. Entrambi i giocatori hanno meno di due minuti. Ognuno di loro può chiedere la patta o devono giocare finché non cada la bandierina di uno dei due, sebbene sia una posizione patta?

Domanda Quattro L'**Articolo 10.2** dice:

Se l'arbitro è convinto che l'avversario non stia facendo alcuno sforzo per vincere la partita con mezzi normali, o che non è possibile vincere con mezzi normali, allora deve dichiarare la partita patta. Altrimenti egli deve differire la sua decisione oppure respingere la richiesta.

Che significa “non è possibile vincere con i mezzi normali”? In altri Articoli si afferma “non può vincere con una qualsiasi sequenza di mosse legali” ma qui è declinato diversamente. Che sono “i mezzi normali”? I migliori saluti, **FA Edgar Murray Ortiz (Puerto Rico)**

Risposta Uno Se l'Arbitro non può considerare questa persona come un giocatore, poiché non è ancora arrivato alla scacchiera, gli resta la possibilità di considerarlo uno

spettatore. Mi rifaccio all'**Articolo 13.7.b** del Regolamento:

Senza autorizzazione dell'arbitro, è proibito per tutti l'uso di telefoni cellulari o qualsiasi strumento di comunicazione nell'area del torneo e in qualsiasi area contigua designata dall'arbitro.

È del tutto normale espellere uno spettatore dalla sala di gioco nel caso che il suo telefono squilli. Sebbene non sia citato in tale Articolo, gli Arbitri dovranno applicare quest'Articolo in questo modo e allontaneranno la tal persona. C'è qualcosa d'altro che devo aggiungere nel caso in cui un Arbitro sanzioni un giocatore come spettatore. Questo giocatore perde la partita per forfait e il risultato non è 1-0 o 0-1, ma +- 0 --.

Risposta Due Presumo che le partite B-C e A-D non fossero state giocate in uno dei turni precedenti. Dipende, a mia opinione, da a che turno ci stiamo riferendo. Se fosse capitato all'inizio del torneo, non avrei apportato correzioni. Se fosse capitato più in là nel torneo e le differenze di punteggio fossero rilevanti (diciamo più di un punto), allora li farei giocare come da turno programmato, tenendo bene a mente i ritardi dei giocatori. Significa che il giocatore B comincia la partita con quindici minuti in meno e il giocatore D comincia la sua con quarantacinque minuti in meno.

Risposta Tre Perfino quando la supervisione non sia adeguata, richiedere patta sulla base dell'Articolo 10.2 è possibile. E se un giocatore non prova a vincere con i mezzi normali (come per esempio cercando di dare scacco matto al Re avversario), l'avversario può dire che la partita è patta. Se la situazione è quella che lei dice, l'Arbitro deve concordare.

Risposta Quattro Penso che lei abbia ragione. Non c'è differenza tra "non è possibile vincere con una qualsiasi sequenza di mosse legali" e "non può vincere con i mezzi normali". Ho in mente l'Articolo 9.6, ma secondo questo Articolo entrambi i giocatori non possono vincere con una qualsiasi sequenza di mosse legali. Secondo l'Articolo 10.2 solo l'avversario del reclamante non può.

Reazioni dei lettori

Kevin Bonham, dall'Australia – L'AI Gijssen afferma che << Penso che lei abbia ragione. Non c'è differenza tra "non è possibile vincere con una qualsiasi sequenza di mosse legali" e "non può vincere con i mezzi normali">>. Ciò è sbagliato per svariati motivi. Per prima cosa, se non ci fosse alcuna differenza, allora la parte della regola in questione (10.2) "non è possibile vincere con i mezzi normali" sarebbe inutile, giacché un giocatore il cui avversario non possa vincere con i mezzi normali, può semplicemente lasciar scorrere il proprio tempo ottenendo automaticamente la patta per l'Articolo 6.9 ("Tuttavia se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali, la partita è patta"). Secondariamente, se i due termini avessero lo stesso significato allora la regola dell'Articolo 10.2 non fornirebbe una adeguata protezione dalla sconfitta per tempo per il giocatore il cui avversario stia giocando con Torre contro Torre (o perfino Cavallo contro Cavallo), in un finale patto senza speranza di Alfieri di colore contrario, o con un pezzo contro molti – per fare solo qualche esempio. Tutto quello che l'avversario dovrebbe fare sarebbe "tentare di vincere", e [automaticamente] vincerebbe la partita.

Bisogna che la FIDE fornisca alcune linee-guida sull'effettivo significato dei "mezzi normali". Una possibile interpretazione è che una posizione non si possa vincere con i

mezzi normali se si possa vincere soltanto (a parte per il tempo) attraverso un deliberato aiutomatto, svarioni con pezzi [*lasciati*] in presa o totale disattenzione ai pedoni passati avversari.

© 2011 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse vi risponderà nella sua prossima rubrica su **ChessCafe.com**. Per favore includete il vostro nome ed il Paese di residenza.

Sì, ho una domanda per Geurt!

Commenta la rubrica di questo mese tramite la nostra [Contact Page](#)! I migliori commenti verranno pubblicati giornalmente.

© 2011 BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

"**ChessCafe.com**®" is a registered trademark of BrainGamz, Inc.

Traduzione a cura di: Marco F. Biagioli Arbitro Nazionale
Revisione e veste grafica: , Eugenio Davolio, Giorgio Gozzi, Mario Held